

Coldiretti Benevento lancia l'allarme della campagna tabacchicola 2010:

"I prezzi contrattuali non vengono rispettati da tutti"

Il 12 novembre si è svolto a Napoli un convegno sul tema "Governance Territoriale". Relatori: G. Biondi, A. Cozzolino, T. D'Aponte, B. Gravagnuolo, U. Marani, G. Cundari. Moderatore: A. Velardi. Presente al dibattito anche l'on. A. Bassolino.

"Non tutti rispettano i prezzi contrattuali sottoscritti per la campagna tabacchicola 2010 e c'è un forte ritardo nell'inizio dei ricevimenti per il gruppo varietale 03 (Havana e lbc)". È questo l'allarme che ha lanciato oggi la Coldiretti Benevento che si è detta "preoccupata per questa situazione".

"I pochi che hanno iniziato i ricevimenti - fanno sapere dall'associazione - non pagano un prezzo definitivo ma pagano un prezzo in acconto. Il prezzo in acconto dovrebbe valere solo per le cooperative ma per tutti gli altri operatori non soltanto è insostenibile ma è giuridicamente scorretta perché quando c'è il trasferimento di proprietà del bene il prezzo deve essere definito non può essere un prezzo in acconto".

"Per la campagna 2010 - ha spiegato il direttore della Coldiretti sannita, Luigi Auriemma - sono stati sottoscritti contratti per il tabacco che prevedono un aumento dell'80% per il Burley e un raddoppio dei prezzi

per il gruppo varietale 03 (Havana e lbc). Parliamo soltanto di queste due varietà perché sono queste che interessano la Campania. A fronte degli aumenti previsti sono iniziate le consegne per quanto riguarda il Burley e l'Havana. Per quanto riguarda il Burley le consegne riguardano ormai circa la metà della produzione stimata e qui dobbiamo registrare che pochi rispettano i prezzi contrattuali sottoscritti le altre si mantengono ben al di sotto".

Sulla questione è intervenuto

anomalia che denunciemo. Ricordo che un accordo commerciale giuridicamente impegna ambo le parti, chi vende e chi acquista, quindi non può essere disatteso. Chiediamo a tutte le imprese di trasformazione di rispettare pienamente quanto previsto dai contratti".

Per quanto riguarda il gruppo 03 si denuncia un grande ritardo nell'avvio dei ricevimenti con prezzi ipotizzati molto al di sotto di quanto previsto dal contratto. A questo punto c'è la necessità di andare a mettere

in campo tutte le azioni per portare a una giusta trasparenza i rapporti commerciali chiarendo che non è soltanto un problema economico, ma è anche un problema sociale e occupazionale dal momento che se non sono rispet-

tati i contratti sia per il Burley che per i tabacchi scuri molte aziende agricole potrebbero fallire e lo stesso tessuto sociale delle zone tipiche di produzione avrebbe forti ripercussioni negative dal punto di vista occupazionale".

della Redazione



anche il presidente Coldiretti Campania, Gennaro Masiello: "L'aumento dei prezzi contrattuali non è sicuramente sufficiente a garantire un adeguato reddito al produttore visto anche l'aumento dei costi di produzione ma deve rappresentare un livello minimo al di sotto del quale non si deve scendere. È questa la prima

Ricordi d'infanzia

Quanti fedeli nella chiesa di San Luca, per la novena dell'



Immacolata, e noi ragazzi nella piazzetta antistante giocavamo al più non posso. Di tanto in tanto il sacrestano munito di bastone, ci correva dietro per farci smettere

[continua sul web...]
di Carlo Ullo

Si fa di tutto per zittire la stampa libera

Aumenti per le spedizioni fino al 500 per cento rispetto alla precedente tariffa agevolata per l'editoria. Il 30 marzo scorso, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emesso



un decreto (10A04046) ad oggetto "Tariffe postali agevolate per l'editoria", pubblicato sulla GU n. 75 del giorno seguente. Il decreto ha una valenza di un giorno (dal 30 marzo al 31 marzo) e poi contiene tutto il contrario di quanto espresso nell'oggetto. L'oggetto reca: "Tariffe postali agevolate per l'editoria" in pratica però, il Decreto ha eliminato le tariffe agevolate per l'editoria, a far data dal 1° aprile 2010.

[continua sul web...]
di Orlando Vella

Restauro con sorpresa: la comunità sangiorgese festeggia i nuovi locali della parrocchia

“Colori, Sapori e Suoni...di Fine Autunno...!”; questo è il nome della manifestazione

che fa da cerimonia di conclusione ai lavori di restauro che hanno interessato la sala parrocchiale sottostante il santuario della Madonna di Fatima di S.

Giorgio la Molara.

“Abbiamo iniziato i lavori intorno alla metà di ottobre e siamo riusciti a terminarli il giorno prima dell'inizio della manifestazione, che è iniziata ieri (4 dicembre) e si concluderà martedì sera, 7 dicem-

bre.” – ci spiega don Luigi Ulano, parroco del paese – “I lavori hanno interessato so-



prattutto la sistemazione del palco scenico teatrale presente nonché un accomodamento di tutta la sala e la realizzazione di un nuovo impianto elettrico e un adeguato impianto di diffusione audio. Ci tengo a precisare che i

quanti si sono impegnati in quest'opera hanno svolto lavoro di volontariato e, infatti,

l'incasso di queste serate di festa sarà interamente devoluto per coprire le spese dei materiali impiegati. La sala, infine, è stata intitolata a suor Leonia Milito, madre fondatrice dell'ordine delle Claretiane, ordine al quale appartengono le sorelle che prestano opera presso questa parrocchia”.

[continua sul web...]
di Domenico Facchino

“Un albero come amico” è lo slogan della festa dell'albero di San Giorgio La Molara

Lo scorso Sabato 20 Novembre c'è stata, nell'ambito del programma nazionale di Legambiente, la Festa dell'Albero a San Giorgio La Molara. All'evento, organizzato dal Comune con la collaborazione di alcune associazioni del territorio, hanno partecipato cittadini “sensibili” e i ragazzi della locale scuola media che si è svolto in due distinte fasi: il dibattito e la messa a dimora degli alberi. Il dibattito si tenuto all'interno dell'aula consiliare del Municipio a cui hanno preso la parola il vice Sindaco Antonio Paradiso, il dirigente del locale Istituto Comprensivo Maria Rosaria Rosati e gli organizzatori dell'evento Rosa Ciccarello, Patrizia Fusco e Bianca Martone.

[continua sul web...]
di Orlando Vella

Ora scoprono l'entroterra: da Napoli l'idea di incentivare i trasferimenti nel Sannio e nell'Irpinia

Campania Felix? Zona costiera, mare e turismo. Non è proprio così o almeno, non è solo così. Adesso anche da Napoli e Caserta balza l'idea di incentivare i trasferimenti nel Sannio e nell'Irpinia. Il perché?



Sempre lo stesso, il rischio Vesuvio. Ma sarà solo questo il motivo? Ecco qualche stralcio dell'intervista comparsa sul mediano.it ad Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco Nazionale Vesuvio.

Intanto, “il rischio – illustra Leone – è dipendente dal fatto che c'è un perico-

loso vulcano ma il timore che il rischio si tramuti in calamità è dovuto al fatto che sono esposte a quel timore 580.000 persone e i loro manufatti. La popolazione è raddoppiata ma anche il numero delle costruzioni è notevolmente cresciuto. Questo crea una forte vulnerabilità, una forte esposizione al rischio vulcanico. Dal momento che noi non possiamo intervenire sulla probabilità che l'evento naturale accada

[continua sul web...]
dalla Redazione

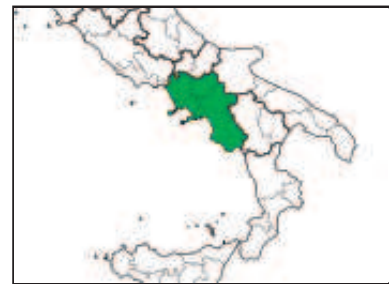
E' ancora possibile governare in Campania?

Il 12 novembre si è svolto a Napoli un convegno sul tema “Governance Territoriale”. Relatori: G. Biondi, A. Cozzolino, T. D'Aponte, B. Gravagnuolo, U. Marani, G. Cundari. Moderatore: A. Velardi. Presente al dibattito anche l'on. A. Bassolino.

Le riflessioni dei presenti, considerate come “note a margine” sul volume “Pianificazione, Paesaggio, Governo del Territorio” di G. Cundari, hanno messo in evidenza la necessità di un nuovo meridionalismo che parta da una governance “campana” intesa come coordinamento dei vari soggetti operanti sul territorio, istituzionali e non, pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo

locale sostenibile. Secondo i relatori, potenziando le capacità del “sistema territorio” a livello economico, politico e culturale, sarà finalmente possibile pensare, progettare ed operare mediante una visione unitaria. Senza tali premesse, l'attuazione dei progetti in tempi brevi è impossibile per il gap tra pianificazione e politica. Occorre inoltre un'etica delle responsabilità condivise: fare politica secondo Plutarco, “è obbligo morale per chi ha il senso dell'etica” (Biondi). Rilevante il tema della vivibilità

[continua sul web...]
di Giovanna D'Arbitrio



“entroterra” giornale di cultura del territorio - Codice ISSN: 1970-755X - Direttore Responsabile: Orlando Vella

Registrazione Testata: Tribunale di Benevento n. 20/2003 del 26 febbraio 2003

Edito da: Ecoprint Media - P.IVA 01006480626 - via Airella 1 - 82020 San Giorgio La Molara (BN) - Tel./fax: 0824-273435

Sito Web: www.entrotterra.org - E-Mail: redazione@entrotterra.org - IVA assolta dall'Editore, ai sensi dell'art. 74 del DPR 633/72